

28 Febbraio 2013

Costituzioni societarie in forte calo (-16%)

A Bergamo aumentano gli scioglimenti di ditte (+7%). Dai dati diffusi dal Consiglio notarile di Bergamo la conferma di una crisi senza precedenti. Crollano i mutui per la prima casa (-37%)



Repubblica Italiana

anni Valdat

Registrazione
a MONTEVARCHIO
il 19 GIUGNO 2007
al n° 848 SERIE IT

In San Giovanni

Veretto Notarile

a San Giovanni

idente in via Gio-

O LNE 66117 49011.

e al presente atto.

Presidente del Consi-

gliante organico del-

COOPERATIVA", con se-

de di Piemonte n.23/a.

Registro Imprese presso

e n.000 894 30311

Italia.

e con delibera del Consi-

L 3 maggio 2005, del cui

Al Piemonte

Registro Imprese presso

e n.000 894 30311

Italia.

e con delibera del Consi-

del 3 maggio 2005, del cui



Continua la diminuzione del lavoro notarile: il 2012 fa registrare un importante - 22% rispetto al 2011. L'andamento, registrato a partire dal 2004 indica una crescita fino al 2006; gli anni successivi sono stati in costante perdita. Il dato finale non è mai stato così basso: rispetto al 2006 si è perso il 50% del lavoro. E' quanto si evince dai dati diffusi Consiglio notarile di Bergamo. I pignoramenti immobiliari presso il Tribunale di Bergamo fanno registrare numeri importanti. Nel 2012 sono stati 1.614, - 10,69% rispetto al 2011. A causa dell'invenduto, aumenta il numero dei procedimenti pendenti (+ 15,72% rispetto al 2011). Le 691 pratiche affidate all'Associazione Bergamo 392 (aste ed esecuzioni immobiliari) nel 2012 si distinguono così: Creditori: banche 540 (il 78,14%), condomini 70, altri 81. Debitori: extracomunitari 375 (il 54,26%), società e imprese 50, altri privati 266.

Nel 2012 vi sono state 7.364 convenzioni di acquisto prima casa (- 24,22% rispetto al 2011) e 3.953 mutui prima casa (- 37,66% rispetto al 2011). Si conferma, quindi, il credit crunch: solo il 53,68% degli acquisti prima casa (rispetto al 65% del 2011, al 67% del 2010 ed al 70% nel 2009) è finanziato con un mutuo.

Lo scorso anno vi sono stati solo 67 i mutui con surroga dell'ipoteca (- 94,23% rispetto al 2011; i già in diminuzione del 23,06% rispetto al 2010, già in diminuzione del 27,76% rispetto al 2009): la richiesta si è esaurita (ed era già scarsa negli ultimi due trimestri del 2011), l'istituto ha perso la sua funzione e potrà recuperarla solo in futuro ove vi sia una significativa riduzione dei tassi.

Per la prima volta significativo il segno meno per le costituzioni di società: - 16,19%; sempre per la prima volta aumentano gli scioglimenti: + 6,77%.

Nel 2012 si registra invece un aumento dei testamenti pubblici: 272, (+ 61,90% rispetto al 2011): la crisi economica e familiare stimola l'impiego di questo strumento in prospettiva di una più consapevole allocazione delle risorse.

Prosegue "Chiedilo al Notaio", l'attività di consulenza gratuita ai cittadini, inaugurata nel novembre 2007, tutti i sabato mattina, presso il Consiglio Notarile in Viale Vittorio Emanuele 44, dove sono presenti, previo appuntamento telefonico (035.224065), due notai. Nel 2012 sono stati 275 i colloqui con i cittadini, che hanno avuto ad oggetto, in particolare, quesiti in materia civile (compravendite, preliminari, garanzie, immobili da costruire, tutele acquirenti edilizia economico popolare, catasto, servitù, affitti); fiscale e successoria (devoluzione, accettazione, gestione della massa, redazione testamento).

"Dall'esame dei dati forniti dal notariato nazionale - afferma il presidente uscente Pier Luigi Fausti - risulta che a livello del lavoro notarile - e quindi, probabilmente, a livello economico generale - la Lombardia è una delle regioni più colpite dalla crisi (- 19,5%) , e Bergamo tra le città lombarde e delle altre regioni, una di quelle con il decremento percentuale peggiore (- 22%). Se volessimo approfondire le ragioni della crisi del settore immobiliare, e quindi operare perché l'eventuale rimbalzo venga fondato su basi solide e durature, si potrebbero fare un lungo elenco. Diciamo solo che se si riuscissero a coagulare le forze per intervenire, anche progressivamente, su tutti i diversi aspetti della crisi immobiliare, la ripresa sarebbe fondata e sicura perché l'investimento immobiliare registra in generale ed ancora oggi performance superiori rispetto ad azioni e bond: e così tornerebbero anche gli investitori grandi e istituzionali".